

NUMERO CROMATICO PRESENTA

OSSESSIONI: SETTE TEMI PER IMMAGINI ALLA CIECA

Luogo

Via degli Ausoni 1
00185, Roma

Data

14 → 17 dicembre 2020

Ciclo di mostre chiuse al pubblico



BIOGRAFIA DELL'ARTISTA

Marco Marini, artista e ricercatore, segretario di *Numero Cromatico* e redattore della rivista *Nodes*. Si occupa di deprivazione visiva. Le sue sperimentazioni sono incentrate sul disegno, la pittura e su azioni performative che coinvolgono se stesso e il pubblico, creando situazioni che indagano la spontaneità, la relazione con l'altro, con ambienti architettonici e urbani in cui la deprivazione visiva funge da strategia operativa per l'annullamento di contenuti spontanei ed emotivi. Dal 2010 ha condotto diverse sperimentazioni sul disegno alla cieca sia in Italia che all'estero, coinvolgendo diversi pubblici sia all'interno di istituzioni universitarie che museali. Dal 2010 al 2012 è stato coordinatore delle attività didattiche presso i Musei Capitolini e dei corsi di Teoria della Percezione, Psicologia della Forma e Psicologia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Performance di Marco Marini

Marco Marini presenta *Ossessioni. Overo sette temi per immagini alla cieca*, una performance che riflette sui processi generativi per il disegno alla cieca. *Ossessioni* è un set minimale in cui sono presenti quattro performer e l'artista in veste di esecutore. I performer indicano all'artista cosa disegnare, il quale bendato, su di un tappeto di fogli di 14 mq, tenta di rispondere alle richieste in un tempo dato.

Marini da diversi anni porta avanti una ricerca estetica basata su due filoni principali: il disegno in deprivazione visiva, ovvero la pratica del disegno da bendati; il disegno senza il controllo visivo, ovvero produzione e riproduzione dell'immagine ad occhi aperti ma senza avere la possibilità di controllarne la realizzazione.

Entrambe le pratiche, nella sua ricerca, non sono eseguite esclusivamente dall'artista, ma egli spesso coinvolge nell'esecuzione il pubblico o gruppi di persone selezionate secondo procedure sperimentali.

L'atto di disegnare senza vedere l'elaborato prodotto, fino ad ora era stato usato da Marini per studiare le reazioni che soggetti terzi hanno quando si trovano a compiere un'azione che normalmente richiede il controllo della vista, per studiare le strategie che l'essere umano mette in campo in insolite condizioni percettive.

La deprivazione visiva nella prospettiva di Marini viene proposta da un lato come metodo per costruire immagini inconsuete, fuori dal comune, strambe, insolite, dall'altro lato come esperienza personale per mettersi alla prova sia nella produzione che nell'interpretazione dell'immagine prodotta. Egli non vuole restituire un codice di bellezza ma offrire degli strumenti inespressivi e pronti, di volta in volta, a caricarsi delle diverse proiezioni psicologiche del pubblico.

Info

→ numerocromatico.com
→ numerocromatico@gmail.com

Seguici su

IG → [numerocromatico](https://www.instagram.com/numerocromatico)
FB → [Numero Cromatico](https://www.facebook.com/NumeroCromatico)